

## Underground Meccanica incontra “Le leggende lucchesi”

*Il 13 dicembre l'ultimo appuntamento della rassegna dedicata alla cultura ed arte alternative: "Leggende delle montagne e delle colline lucchesi", fiabe e leggende fuori che diventano universali. Paolo Fantozzi: "Cavatori di marmo, pastori, uomini e donne che abitavano nei boschi lontani da paesi e villaggi. Per loro la parola era un veicolo magico".*



Lucca - L'edizione 2013 della **rassegna Underground Meccanica**, nata con lo scopo di promuovere i nuovi linguaggi creativi, offrire agli artisti, locali e non, la possibilità di far conoscere i propri lavori, e diffondere la cultura underground alternativa a quella di massa, si conclude con l'atteso **incontro sulle leggende lucchesi**, **venerdì 13 dicembre alle ore 21.15** presso la Nuova sede dell'Archi in piazzale **Sforza a S. Anna (Lucca)**. **Underground III Meccanica 2013** è curata da **Gianmarco Caselli e Simone Bracciali** ed organizzata dall'**Associazione Vaga Visioni** atipiche giovani artisti ed **Archi di Lucca**. L'appuntamento vedrà coinvolto il professor **Paolo Fantozzi** in un affascinante viaggio nel mondo delle **leggende della Lucchesia: un repertorio che i nostri nonni tramandavano oralmente** e che rischiava di andare completamente perso se non

fosse stato per l'opera svolta dal prof. Fantozzi - e da pochi altri prima di lui - che ha raccolto e trascritto un gran numero di questi racconti della tradizione pubblicandoli in diversi libri.

**“Le tradizioni si legano al territorio e lo rendono unico e ben definibile – spiega Fantozzi - per le sue caratteristiche legate alla conformazione di questo, ai mestieri della gente, alla quotidianità, al linguaggio, alle parole, agli strumenti del lavoro, alle feste, ai riti dell'anno e della campagna o della montagna. È ciò che per secoli ha caratterizzato la vita della nostra gente e che non può essere dimenticato e messo da parte. Ricordo gli incontri con i **cavatori di marmo, i pastori, uomini e donne che abitavano nei boschi lontani da paesi e villaggi**. Per loro la parola era un veicolo magico con il quale entrare in un mondo che poco aveva a che fare con quello reale. Le fiabe e le leggende, pur appartenendo allo spazio e al tempo, si collocano anche al di fuori di questi e diventano universali, attraversando i secoli. Ad oggi, molte delle leggende che io ho raccolto negli anni ottanta – conclude Fantozzi - non si ricordano più; sono scomparse, ma il loro significato rimane ed è importante perché fa esso stesso parte del territorio ed è profondamente legato ad esso.”**

**Info e contatti:** email: [associazionevaga@gmail.com](mailto:associazionevaga@gmail.com) - Twitter: [AssCultVAGA](#) - Facebook : Vaga Lucca